

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella seguente tavola si riporta il riepilogo dell'attività del Fondo dall'inizio della sua operatività a tutto il 1988:

DOMANDE	NUMERO	FINANZIAMENTI (milioni di lire)	INVESTIMENTI CORRISPONDENTI (milioni di lire)
Pervenute	1.297	143.880	223.536
Ritirate	79	11.546	18.441
Esaminate (1):	1.189	126.971	197.206
- accolte	1.128	119.107	181.997
- respinte	61	7.864	15.209
In istruttoria al 31/12/88	18	3.078	4.543
(n.18 in istr. + 11 rinv.)	(29)	(5.363)	(7.889)
Rinunce successive alla concessione della garanzia	302	16.841	25.732
Domande accolte al netto delle rinunce e delle variazioni	826	102.266	156.265
Perdite liquidate (2)	5	49	72

(1) al netto delle rinviate.

(2) Importo liquidato: 41,3 milioni di lire.

La distribuzione geografica delle 826 domande accolte è la seguente: il 51% si riferisce al Nord, il 25,5% al Centro ed il 23,5% al Sud. Confrontando il dato con quello del periodo precedente appare una leggera flessione della presenza meridionale a favore del Centro.

Per quanto concerne la distribuzione degli importi, l'incidenza del Nord è pari al 46,2%, quella del Centro al 19,6% e quella del Sud al 34,2%. Anche per gli importi appare nell'ultimo anno una maggiore presenza del Centro.

Con riguardo alla distribuzione delle domande accolte dall'inizio dell'operatività del Fondo per tipo di attività, si osserva la prevalenza del settore "generi alimentari, bevande e tabacchi" con il 27,8% del numero ed il 32,6% dell'importo complessivo delle domande accolte. Al secondo posto di questa graduatoria si trova il settore "ristoranti, bar ed esercizi simili, esercizi alberghieri ed extra alberghieri" con il 23% del numero ed il 16,7% degli importi ed al terzo "tessuti ed articoli di abbigliamento" (rispettivamente il 16,9% ed il 15,5%), seguito dal settore "articoli vari, grandi magazzini" (13,2% e 13,9%).

Passando più analiticamente all'esame della distribuzione delle domande accolte dall'inizio dell'operatività del Fondo, al netto delle rinunce e delle variazioni, per settori merceologici nelle tre aree geografiche, si può notare come al Nord, a differenza delle altre due aree e del dato complessivo nazionale, il maggior numero di domande accolte (pari al 27,8%) sia stato quello proveniente dall'attività "ristoranti, bar ed esercizi simili, esercizi alberghieri ed extra alberghieri". Il maggior importo accolto resta comunque quello del settore "generi alimentari, bevande e tabacchi" (28,3%). Ancora da notare lo scarso ricorso ai benefici del Fondo da parte degli operatori del Centro che svolgono la loro attività nel settore "Autoveicoli, motoveicoli e natanti, distributori di carburanti e lubrificanti", con il 2,4% delle domande accolte per l'area, contro il 5% del dato nazionale. Nel Sud invece si osserva una notevole presenza di domande accolte per la categoria merceologica "articoli vari e magazzini", con il 19,1% del numero ed il 23,5% dell'importo totale dell'area.

* * *

E' da sottolineare, come già nelle precedenti Relazioni, che, ove venissero rimosse alcune limitazioni di natura legislativa, l'attività del Fondo potrebbe notevolmente incrementarsi; tali aspetti riguardano

problemi di principio, la natura sussidiaria della garanzia del Fondo e la non estensione ai finanziamenti a tasso ordinario.

L'eliminazione di tali vincoli consentirebbe una ulteriore, sensibile espansione dell'operatività, portando l'attività del Fondo a livelli più rispondenti al numero ed al volume degli impieghi del settore commerciale.

SITUAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ DEL FONDO

Le disponibilità del Fondo al 31 dicembre 1988 risultano pari a Lit. 18.855.001.554 con un aumento, rispetto al 31 dicembre 1987 di Lit. 299.028.647. Le disponibilità del Fondo si sono incrementate per effetto dei versamenti: delle somme stabilite dalla legge nella misura dello 0,50% sull'importo originario dei finanziamenti erogati, per 85,9 milioni; dello 0,10% sull'ammontare delle operazioni in essere al 31 dicembre 1987, per 34,3 milioni; dello 0,10% su operazioni in essere al 31 dicembre degli anni 1984, 1985 e 1986 per 0,8 milioni; del recupero ILOR/IRPEG dell'anno 1987, per 184,4 milioni.

Nel corso dell'esercizio sono state liquidate 2 perdite a carico del Fondo, per complessivi 6,3 milioni di lire.

I contributi relativi alle operazioni in essere al 31 dicembre 1988 risulteranno accreditati al Fondo nel 1989.

Per quanto concerne il versamento al Fondo ai sensi dell'art. 8 primo comma, lettera b) della legge n. 517 delle somme rimaste eventualmente disponibili sul Fondo centrale di garanzia istituito presso il Mediocredito centrale, di cui alle leggi 23 dicembre 1966, n. 1.142 (alluvione Firenze), 18 marzo 1968 n. 241 (terremoto Sicilia), 12 febbraio 1969 n. 7 (alluvione Piemonte), 12 dicembre 1970 n. 979 (alluvione Genova) e 26 maggio 1971 n. 288 (terremoto Tuscania), si ricorda che esso potrà avvenire solo dopo che si saranno esaurite tutte le operazioni garantite ai sensi delle citate leggi e ai sensi della legge 2 dicembre 1972, n. 734 (terremoto Ancona), 17 maggio 1973, n. 205 (terremoto Marche, Umbria, Abruzzo, Lazio) e 23 marzo 1973, n. 36

(alluvione Sicilia e Calabria).

Infine, il valore del coefficiente di rischio relativo alle operazioni ammesse alla garanzia del Fondo, al netto dei finanziamenti ritirati e decaduti e degli ammortamenti, calcolato come stabilito nella riunione del giugno 1977, ammonta a circa 7.034 milioni di lire.

**8. FONDO CENTRALE DI GARANZIA PER LE IMPRESE DI
AUTOTRASPORTO DI MERCI PER CONTO DI TERZI**

Relazione del Comitato per l'amministrazione del Fondo centrale di garanzia di cui:

- all'art. 1 della legge 4/8/84, n. 467 - Provvedimenti urgenti per l'autotrasporto di merci per conto di terzi.
- ed all'art. 10 della legge 30/7/85, n. 404 - Provvedimenti urgenti per la ristrutturazione del mercato dell'autotrasporto.

COMITATO DI AMMINISTRAZIONE

Dott. Giacomo Sarzina	- Presidente
Dott. Giovanni D'Angelo	- Sostituto del Presidente
Dott. Pietro Carnevale	- Consigliere
Sig. Sem Dani	- Consigliere
Sig. Ilio Maria Gentili	- Consigliere
Dott. Emanuele Remondini	- Consigliere
Rag. Paolo Rivola	- Consigliere

OPERATIVITA' DEL FONDO

Il Comitato per l'amministrazione del Fondo centrale di garanzia previsto dall'art. 2 della legge 4 agosto 1984, n. 467, è stato costituito con D.M. n. 7 del 25 giugno 1986.

Al fine di avviare le procedure operative, il Comitato ha predisposto, avvalendosi naturalmente della precedente pluriennale esperienza del Mediocredito centrale nella gestione dei diversi Fondi di garanzia per la copertura dei rischi, sia il testo relativo alla regolamentazione per il funzionamento del Fondo sia il testo definitivo della circolare operativa - inviato agli Istituti, Enti ed Associazioni interessate con prot. n. 4 del 14/1/1988 - con la quale sono state stabilite le norme alle quali debbono attenersi gli istituti primari nel presentare al Mediocredito centrale la richiesta di iscrizione al Fondo centrale di garanzia.

Gli uffici competenti, per rilevare le motivazioni del mancato utilizzo dello strumento offerto dal Fondo centrale di garanzia, hanno provveduto - come suggerito dal Comitato nella riunione del 16 marzo 1988 - ad interpellare le associazioni di categoria interessate e gli istituti primari, inviando lettera circolare con l'invito a segnalare i motivi per i quali non si registrano richieste di intervento al Fondo in oggetto.

Il Comitato - nel ribadire come le leggi che hanno originato il Fondo, nell'insieme delle agevolazioni previste, costituiscono un fatto concreto e positivo in quanto è stata aperta al settore degli autotrasporti la possibilità, finora preclusa, di un più agevole ricorso alle tradizionali forme di credito a medio termine - ha avvertito, inoltre, la necessità di far predisporre un incontro tra gli operatori interessati (istituti primari ed associazioni di categoria), al fine di consentire un dibattito diretto fra le parti, che miri ad approfondire le cause che ostacolano lo sviluppo dell'attività del Fondo centrale di garanzia e, di conseguenza, che possa far emergere eventuali adattamenti, o correttivi, da apportare alle disposizioni in vigore, atti a favorire lo sviluppo del sistema ed a garantire un fattivo utilizzo del Fondo.

DOTAZIONE DEL FONDO

L'art. 5 della legge 4 agosto 1984, n. 467 precisa che la dotazione del Fondo è costituita:

- a) dall'importo di lire 5 miliardi da prelevare dalla gestione speciale presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato di Roma intestata a "Gestione Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi";
- b) dall'importo di lire 15 miliardi da prelevare dal Fondo di cui alla legge 27 novembre 1980, n. 815;
- c) dal 50 per cento dell'importo complessivo dei contributi versati annualmente dagli iscritti all'Albo nazionale degli autotrasportatori di cose per conto terzi sulla base della misura annuale stabilita dal Ministero dei Trasporti ai sensi dell'articolo 63 della legge 6 giugno 1974, n. 298, tenendo conto anche di tale contribuzione;
- d) dagli interessi maturati sulle disponibilità del Fondo;
- e) dalle somme che gli istituti ed aziende di credito dovranno versare quale corrispettivo della trattenuta dello 0,50 per cento che gli istituti e le aziende di credito medesimi sono tenuti ad operare, una tantum all'atto dell'erogazione sull'importo originario dei finanziamenti concessi;
- f) dai contributi degli istituti ed aziende di credito che saranno determinati dal Comitato di cui all'art. 2 sull'ammontare complessivo delle operazioni in essere alla fine dell'anno precedente;
- g) dagli eventuali contributi di enti pubblici, privati o di associazioni interessate allo sviluppo e all'ammodernamento del trasporto merci su strada.

* * *

SITUAZIONE DELLE DISPONIBILTA' DEL FONDO

Le disponibilità del Fondo al 31/12/1988 risultano di lire 19.913.288.657.=, e sono costituite esclusivamente dalle due assegnazioni previste al punto a) e b) dell'art. 5 della legge 467/84, versate nel c/c infruttifero del Mediocredito centrale presso la Tesoreria centrale dello Stato.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Il bilancio dell'Istituto al 31 dicembre 1988 si riassume nelle seguenti risultanze finali:

STATO PATRIMONIALE:

Attività	L.	4.643.445.879.210
Passività	L.	4.586.910.947.833
UTILE NETTO	L.	56.534.931.377
		=====

CONTO ECONOMICO:

Rendite e profitti	L.	352.246.866.011
Spese e perdite	L.	295.711.934.634
UTILE NETTO c.s.	L.	56.534.931.377
		=====

Le gestioni speciali, i fondi rotativi e i conti impegni e d'ordine si bilanciano, nelle due sezioni dello stato patrimoniale, nella cifra complessiva di L. 28.939.412.418.744.

I rendiconti delle gestioni speciali, dei fondi rotativi e degli altri fondi affidati dallo Stato in amministrazione al Mediocredito centrale, esposti in allegato al bilancio, compendiano i risultati delle rispettive contabilità tenute secondo il sistema di "cassa".

L'utile del presente esercizio risulta inferiore di 4.153 milioni rispetto a quello dell'esercizio precedente. La diminuzione dell'utile, come ampiamente illustrato nella relazione del Consiglio di amministrazione, è dovuta essenzialmente, all'accantonamento straordinario di 9.157 milioni effettuato nell'esercizio per motivi prudenziali al fondo svalutazione crediti d'imposta.

Tra le rendite, rispetto all'esercizio precedente, si è avuto un consistente aumento degli interessi sui finanziamenti alle medie e piccole imprese effettuati ai sensi della legge 949 del 1952, degli interessi sui depositi presso le aziende di credito e degli interessi sui titoli a reddito fisso.

Nel corso dell'esercizio l'Istituto ha partecipato agli aumenti del capitale della So.fi.pa. SpA e della Nomisma SpA. Inoltre è stata assunta una

partecipazione del 10% nella Basinvest SpA, società per lo sviluppo delle medie e piccole imprese in particolar modo del Mezzogiorno, e sono state sottoscritte azioni della Lombardia Fincapital SpA rimaste inoptrate in sede di aumento del capitale sociale.

La partecipazione nella controllata So.fi.pa. SpA è pari al 59,5% del capitale al 31/12/88 di detta società: le azioni possedute sono 5.100.000 per un costo di 58,8 miliardi. Il valore della partecipazione in base al metodo del patrimonio netto ammonta, a fine anno, a 65,4 miliardi.

Le altre partecipazioni sono rimaste invariate e ammontano a 1.485 milioni per la Parfin SpA e 200 milioni per la Centrale dei Bilanci Srl.

Tutte le partecipazioni sono iscritte in bilancio al prezzo di costo, le azioni gratuite ricevute da So.fi.pa. SpA sono iscritte, per memoria, al valore nominale nei conti d'ordine.

I titoli di proprietà sono contabilizzati ai prezzi di carico del bilancio al 31/12/1987 e risultano inferiori alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre 1988. Nell'esercizio sono stati sottoscritti 38,9 miliardi di obbligazioni emesse in serie speciale dai Mediocrediti regionali meridionali a fronte di finanziamenti a medie e piccole imprese: tali titoli, non quotati in borsa, sono contabilizzati al prezzo di costo che coincide col valore nominale. I titoli per investimento del Fondo integrazione pensioni sono contabilizzati ai prezzi di carico del bilancio al 31/12/87, ad eccezione degli investimenti effettuati nell'anno che sono contabilizzati al prezzo di costo; il valore complessivo dei titoli del Fondo integrazione pensioni iscritto in bilancio risulta inferiore alla media dei prezzi di compenso dell'ultimo trimestre 1988.

Il Collegio sindacale ritiene congrui i criteri di valutazione dei suddetti titoli.

I ratei e i risconti, sia attivi sia passivi, sono stati previamente concordati con il Collegio sindacale, ai sensi dell'art. 2426 del Codice civile, e sono stati determinati secondo i criteri della competenza temporale.

Il Fondo imposte e tasse risulta adeguato al presunto onere fiscale.

Il Fondo per il trattamento di fine rapporto copre integralmente le indennità di anzianità maturate dal personale a tutto il 31/12/1988.

L'accantonamento previdenziale a garanzia del fondo integrazione pensioni è stato incrementato di lire 294 milioni pari al 20% delle

competenze lorde annue corrisposte al personale in servizio ancora iscritto al fondo stesso.

Il Fondo rischi oscillazione cambi, destinato a fronteggiare potenziali rischi di cambio sui crediti finanziari diretti erogati ai sensi degli artt. 15 e 27 della legge 227 del 1977, non necessita di ulteriori incrementi e risulta congruo.

Il Fondo rischi, destinato a fronteggiare, tra l'altro, potenziali perdite su crediti finanziari diretti erogati ai sensi degli artt. 15 e 27 della legge 227 del 1977 e non coperti da assicurazione pubblica, è stato incrementato di 1.955 milioni e risulta congruo nel suo ammontare al 31/12/1988 pari a lire 21.775.730.459.

Nell'esercizio è stato costituito, per motivi prudenziali, il "Fondo svalutazione crediti d'imposta" a fronte di alcuni importi che potrebbero non essere riconosciuti dall'Amministrazione finanziaria. Perdurando l'incertezza sul problema della tassazione degli interessi sui crediti d'imposta il fondo copre l'intero ammontare delle quote capitali e interessi iscritte a suo tempo in bilancio e pertanto risulta congruo.

L'ammortamento del disaggio e degli altri oneri pluriennali su emissioni obbligazionarie è stato effettuato in proporzione all'ammontare delle obbligazioni in circolazione.

I mobili acquistati nell'esercizio sono stati, come d'uso, integralmente ammortizzati.

L'ammortamento degli immobili è stato effettuato applicando l'aliquota del 3% consentita dalla normativa fiscale. L'ammortamento del nuovo immobile di Via Boncompagni 8/10 è stato rimandato al 1989, esercizio di entrata in funzione del cespite, ai sensi dell'art. 67 del Testo Unico sulle imposte sui redditi.

Nel corso delle verifiche e dei controlli effettuati durante l'esercizio, il Collegio sindacale ha constatato che le effettive disponibilità liquide depositate presso le aziende di credito si sono mantenute nei limiti autorizzati dal Ministero del Tesoro.

Il Collegio sindacale ha controllato periodicamente la regolare tenuta dei libri obbligatori, la corrispondenza delle scritture ai relativi documenti nonché la consistenza di cassa, dei titoli e dei valori di proprietà; ha seguito costantemente la gestione dell'Istituto, partecipando a tutte le

riunioni del Consiglio generale, del Consiglio di amministrazione, del Comitato per l'amministrazione del fondo centrale di garanzia per il credito agevolato al commercio, del Comitato per l'amministrazione del fondo centrale di garanzia finanziamenti alle imprese di autotrasporto e degli altri Comitati.

Il Collegio sindacale esprime, pertanto, parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31/12/1988, nonché alla ripartizione degli utili così come proposta dal Consiglio di amministrazione in conformità alle norme di legge e di statuto.

IL COLLEGIO SINDACALE

Il Consiglio generale approva, ai sensi dell'art. 7 lettera d) dello Statuto, la Relazione del Consiglio di amministrazione e la proposta di ripartizione dell'utile, la Relazione del Comitato per l'amministrazione del fondo centrale di garanzia per il credito agevolato al commercio, la Relazione del Comitato per l'amministrazione del fondo centrale di garanzia per il credito agevolato in favore delle imprese di autotrasporto, lo stato patrimoniale e il conto economico al 31 dicembre 1988 con i relativi allegati ed i rendiconti delle gestioni speciali e dei fondi rotativi.

Il Consiglio esprime un vivo ringraziamento al Collegio sindacale e al Magistrato della Corte dei Conti per l'assidua collaborazione prestata, in ogni circostanza, agli Organi dell'Istituto.

Il Consiglio, infine, manifesta il proprio apprezzamento al Presidente del Consiglio di amministrazione, al Direttore generale, ai dirigenti, ai funzionari e al personale tutto, per la proficua e attenta opera svolta nel corso dell'esercizio 1988.

PAGINA BIANCA